

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00686761

ESC - Ente schedatore S262

ECP - Ente competente S262

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800163042

ROZ - Altre relazioni 0800686756

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione cartamodello

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Coperta malatestiana

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia RN

PVCC - Comune Rimini

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione privato

LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Seghezzi-Gambalunga poi Fagnani-Pani ora Cardi
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inventario generale n. 62
INVD - Data	2015
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1890
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1899
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Bianchi Alberto
AUTA - Dati anagrafici	1882/ 1969
AUTH - Sigla per citazione	A0000443
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	190
MISL - Larghezza	170
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Cartamodello a penna e inchiostro su carta velina.
DESI - Codifica Iconclass	48A983 : 41A12 :46A122(MALATESTA) : 34B11 : 25G41(ROSA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Elementi decorativi: motivi vegetali e floreali. Architetture: Rimini: Castel Sismondo. Simboli: famiglia Malatesta. Fiori: rosa quadripetala. Animali: cane.
	Il cartamodello per una delle "coperte malatestiane", ispirate alla storia

NSC - Notizie storico-critiche

riminese e decorate con elementi dell'iconografia malatestiana, fu realizzato per il Laboratorio Sangiorgi, fondato a Rimini nel 1897 da Anita Sangiorgi Bianchi, da Alberto Bianchi figlio secondogenito di Anita. Nata nel 1860 a Massa Lombarda, nei pressi di Ravenna, da Giulia Delucca e Luigi Sangiorgi, sorella di Giuseppe Sangiorgi - il celebre intellettuale, collezionista e antiquario, fondatore della Galleria in Palazzo Borghese a Roma - Anita visse tra Milano, Monza, Roma e Rimini. Si formò a Milano, dove visse dal 1878 e sposò il fotografo e pittore monzese Martino Bianchi, fratello del più noto pittore Mosè, con il quale ebbe due figli: il pittore Alberto Bianchi (Rimini 1882 - Milano 1969) e Giulia Bianchi (Monza 1881 - Napoli 1930). Tra l'87 e l'88 si separò dal marito e si trasferì a Roma, dove rimase stabilmente fino al 1893 unendosi al Generale Carlo Castellazzi da cui ebbe una figlia, Maria (Roma 1889-Rimini 1974). Traferitasi a Rimini nel 1897, grazie anche all'aiuto del fratello e del figlio, Anita fondò la scuola di arazzi e ricami, nota come Laboratorio Sangiorgi, specializzata nel recupero di modelli e motivi antichi di cui si era persa la tradizione. Presto rinomato in tutta Italia e all'estero, il laboratorio ebbe illustri committenti (la Regina Margherita, Casa Rondinelli a Firenze, Casa Goretti, Borletti a Milano ecc.) e vinse numerosi premi nazionali e internazionali. Ebbe una vita ricchissima di contatti e di amicizie in ambienti letterari ed artistici, con frequentazioni, fra gli altri, di Corrado Ricci, Muratori, Cordula Poletti, Balla e D'Annunzio. Fu anche presidente della Croce Rossa riminese. Alla sua morte (Rimini 1959), l'attività della scuola continuò grazie alla figlia Maria, che fu educata a Rimini presso il Collegio delle nobili fanciulle di Sant'Onofrio e visse fra Bologna, Roma e Rimini, con molti spostamenti a Nizza e Fenestrelle, Chambéry, Volterra. Maria Castellazzi ebbe un'esistenza ricca di relazioni cosmopolite. Fu direttrice del Collegio femminile del Regio Conservatorio di Volterra per un anno nel 1929; continuò poi l'attività della madre, passando nel 1934 a dirigere, la Casa di cura Villa Alina a Faenza e negli anni cinquanta una colonia di Rimini.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**NVCT - Tipo provvedimento**

DLgs n. 42/2004, art.13

NVCE - Estremi provvedimento

2015/01/20

NVCD - Data notificazione

2015/01/27

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

Fagnani_Pani_Cardi_0062

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

riproduzione del provvedimento di tutela

FNTD - Data

2015/01/20

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Cardi M. V.
BIBD - Anno di edizione	2020
BIBH - Sigla per citazione	B0000678
BIBN - V., pp., nn.	pp. 161-162, fig. 83
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2021
CMPN - Nome	Massari, Silvia
FUR - Funzionario responsabile	Tori, Luisa
AN - ANNOTAZIONI	